

Link originale: <https://www.terranostranews.it/2025/02/14/cellule-staminali-cordonali-come-valorizzare-que#...>

9.8 °C Napoli

Venerdì 17 Febbraio 2025

f G+ Instagram Twitter YouTube



ME

HOME

POLITICA & PALAZZO

CRONACA

PROVINCIA

ITALIA

CULTURA

GOOD NEWS

SPORT



Home > Salute > CELLULE STAMINALI CORDONALI: COME VALORIZZARE QUESTO PATRIMONIO

Salute Uncategorized

CELLULE STAMINALI CORDONALI: COME VALORIZZARE QUESTO PATRIMONIO

Da redazione - 14 Febbraio 2025

0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Like 3

tweet



340 Visite

Le cellule staminali presenti nel sangue del cordone ombelicale rappresentano una risorsa biologica di inestimabile valore. L'interesse scientifico è confermato da oltre **1700 trial** clinici condotti a livello globale, di cui circa **300** in Europa che dimostrano l'efficacia dell'uso del sangue e del tessuto cordonale nel trattamento di numerose patologie. Ciò che rende speciali queste cellule è la loro **natura non specializzata, che permette loro di trasformarsi in diversi tipi cellulari**, come neuroni, globuli bianchi o cellule cutanee. Essendo giovani e prive di danni causati da malattie, terapie o dall'invecchiamento, possiedono una maggiore capacità di attecchire nelle aree del corpo che necessitano di rigenerazione. Per questo, vengono utilizzate sia nel trattamento di gravi patologie come leucemie e tumori ma anche nella ricerca di nuovi bersagli terapeutici e nella riparazione di tessuti danneggiati, ad esempio a seguito di un ictus.

Conservare le cellule staminali del cordone ombelicale rappresenta una forma di prevenzione e in molti casi una soluzione salvavita. Il **Ministero della Salute**, attraverso il decreto ministeriale *"Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo-dedicato"* del **18 novembre 2009** (aggiornato nel 2014) consente la conservazione di cellule staminali da sangue cordonale per uso autologo-dedicato al neonato o ad un consanguineo, presso le banche di sangue placentare esistenti sul territorio nazionale e viene specificata all'allegato una lista di oltre **70 patologie** per le quali questa pratica ha dato dimostrazione di successo.

Messenger

Cultura



Shakira ricoverata per un problema addominale, annullato concerto

redazione - 17 Febbraio 2025

0

Shakira ha annunciato di aver annullato il concerto che avrebbe dovuto tenere domenica sera a Lima, nell'ambito del suo tour latinoamericano, dopo essere stata ricoverata in...

Politica & Palazzo



Lucano, la condanna definitiva e la possibile decadenza

redazione - 17 Febbraio 2025

0

Lucano, la condanna definitiva e la possibile decadenza All'indomani della sentenza di condanna per falso a 18 mesi di reclusione, con pena sospesa, confermata dalla...

L'Editoriale

Link originale: <https://www.terranostranews.it/2025/02/14/cellule-staminali-cordonali-come-valorizzare-que#...>

CELLULE STAMINALI CORDONALI: COME VALORIZZARE QUESTO PATRIMONIO

110 VisiteLe cellule staminali presenti nel sangue del cordone ombelicale rappresentano una risorsa biologica di inestimabile valore. L'interesse scientifico è confermato da oltre 1700 trial clinici condotti a livello globale, di cui circa 300 in Europa che dimostrano l'efficacia dell'uso del sangue e del tessuto cordonale nel trattamento di numerose patologie. Ciò che rende speciali queste cellule è la loro natura non specializzata, che permette loro di trasformarsi in diversi tipi cellulari, come neuroni, globuli bianchi o cellule cutanee. Essendo giovani e prive di danni causati da malattie, terapie o dall'invecchiamento, possiedono una maggiore capacità di attecchire nelle aree del corpo che necessitano di rigenerazione. Per questo, vengono utilizzate sia nel trattamento di gravi patologie come leucemie e tumori ma anche nella ricerca di nuovi bersagli terapeutici e nella riparazione di tessuti danneggiati, ad esempio a seguito di un ictus. Conservare le cellule staminali del cordone ombelicale rappresenta una forma di prevenzione e in molti casi una soluzione salvavita. Il Ministero della Salute, attraverso il decreto ministeriale "Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo-dedicato" del 18 novembre 2009 (aggiornato nel 2014) consente la conservazione di cellule

staminali da sangue cordonale per uso autologo-dedicato al neonato o ad un consanguineo, presso le banche di sangue placentare esistenti sul territorio nazionale e viene specificata all'allegato una lista di oltre 70 patologie per le quali questa pratica ha dato dimostrazione di successo. "La conservazione delle cellule staminali del cordone ombelicale è una vera e propria assicurazione per tutta la famiglia, immediatamente disponibile e soprattutto compatibile fino al secondo grado di parentela, è molto importante tutelare questa preziosa risorsa - spiega **Luana Piroli** Direttore generale e della raccolta di **In Scientia Fides** - La conservazione autologo - familiare offre una grande opportunità alle famiglie che hanno predisposizioni a sviluppare quelle oltre 70 patologie indicate nel decreto ministeriale per cui lo stesso Ministro della Salute ne consiglia la conservazione sulla base delle indicazioni cliniche. È molto importante che le famiglie decidano di conservare il loro patrimonio biologico presso una biobanca, ovvero una struttura sanitaria, che sia accreditata FactNetcord, unico ente regolatore del settore a livello internazionale che rappresenta l'unica assicurazione sulla solidità scientifica, di aggiornamento e di rilascio del campione". Le staminali autologhe del cordone ombelicale hanno innumerevoli vantaggi tra cui l'assenza di rischi per il ricevente, il ridotto rischio di trasmissione di

infezioni, l'immediata disponibilità, il ridotto o quasi nullo rischio di rigetto (la cosiddetta graft-versus-host disease - GVHD), oltre alla capacità di specializzarsi in diverse tipologie di cellule/tessuti, e parecchie proprietà antiinfiammatorie ed immunomodulatorie.

“Le cellule staminali contenute nel cordone ombelicale sono un patrimonio biologico inestimabile - conclude Piroli - che può essere prelevato alla nascita, senza alcun rischio per la mamma e il bambino, e conservato per tutelare la salute di tutta la famiglia” **In Scientia Fides** è una struttura sanitaria (Biobanca) che ha lo scopo di garantire un'assicurazione biologica a chiunque voglia avere nel tempo, per sé e per i propri figli, un'opportunità terapeutica e diagnostica, immediatamente disponibile attraverso la conservazione autologo-dedicata di cellule staminali adulte con particolare riferimento a quelle contenute nel sangue cordonale. Attualmente consente a oltre 15 mila genitori di garantire per sé e per i propri figli un'opportunità terapeutica e diagnostica, immediatamente disponibile in ambito

oncologico, immunologico e rigenerativo, attraverso la valorizzazione e l'impiego del potenziale biologico di cellule staminali, tessuti e principi derivati. Un impegno che ha portato a 2 brevetti depositati, numerose pubblicazioni scientifiche e una costante collaborazione con la Banca dei tessuti di San Camillo Forlanini di Roma, Ospedale Galeazzi di Milano, Fondazione San Raffaele, Ospedale Galliera di Genova, Coord Blood Bank di New York, Mayo clinic di Phoenix, IRIS di Londra e Università di Padova. Grazie all'accreditamento FACTNetCord **In Scientia Fides** può rilasciare i campioni in tutto il mondo poiché collegati con tutti i centri di trapianto e diagnostici sia in Italia che all'estero. L'accreditamento FACTNetcord verifica e convalida l'eccellenza operativa della biobanca confermandone la sicurezza del prodotto lavorato e quindi disponibile per una infusione in caso di bisogno. L'articolo CELLULE STAMINALI CORDONALI: COME VALORIZZARE QUESTO PATRIMONIO sembra essere il primo su TerranostraNews.